

ID Samira: 26635
Tipo scheda: M
ID Contenitore: BO012
Comune: San Giovanni in Persiceto
Denominazione: Museo Archeologico Ambientale
Catalogo: Musei
Tipologia contenitore: museo

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	San Giovanni in Persiceto
PVCI	Indirizzo	Corso Italia, 163
PVCN	Denominazione	Museo Archeologico Ambientale
PVCA	Complesso architettonico di appartenenza	Cassero di Porta Garibaldi
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	2004
SPCC	Classe	Archeologia
SPCS	Sottoclasse	Archeologia protostorica

SPCS	Sottoclasse	Archeologia classica
SPCS	Sottoclasse	Archeologia postclassica
SPCS	Sottoclasse	Archeologia medievale
SPCR	Tipologia oggetti	Ceramiche
SPCR	Tipologia oggetti	Terrecotte
SPCR	Tipologia oggetti	Reperti metallici
SPCR	Tipologia oggetti	Materiale documentario
SPCR	Tipologia oggetti	Reperti archeobotanici

DE	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONE	
DESS	Descrizione	Il museo, ospitato nel cassero dell'ottocentesca Porta Garibaldi, propone nel percorso di visita i principali ritrovamenti del territorio persicetano dall’età del Ferro fino al periodo rinascimentale. Le raccolte rappresentano il risultato di altrettanti momenti di ricerca. Un primo nucleo è costituito da un interessante serie di ceramiche rinascimentali riferibili ad un quartiere artigianale venuto in luce nel centro storico a partire dal 1981. Vi sono poi i materiali recuperati nel corso di alcune campagne di ricognizione archeologica di superficie, che hanno interessato nei primi anni Novanta la zona centuriata compresa tra San Giovanni e Sant'Agata Bolognese, e quelli provenienti dalle indagini nel villaggio fortificato o castrum altomedioevale della Nuova Geovis nel territorio di Sant'Agata. Recentemente l'excursus cronologico della storia persicetana ha visto aggiungersi un nuovo tassello con lo scavo di emergenza di via Imbiani, ove sono emerse tre sepolture di epoca villanoviana, con le collegate suppellettili funebri. Arricchiscono i reperti archeologici numerosi pannelli con immagini, ricostruzioni, disegni e testi esplicativi che accompagnano il visitatore nell'itinerario espositivo. Notevole importanza viene conferita agli aspetti ambientali che permettono di comprendere il rapporto uomo-ambiente-territorio nel corso dei secoli.

DESA	Descrizione approfondita	Oggetto sin dall'età del Bronzo di un'intensa frequentazione antropica che si è concentrata lungo il corso del torrente Samoggia, coagulandosi in una serie di importanti abitati fra cui appunto quello di S. Giovanni in Persiceto, anche durante l'età del Ferro il territorio persicetano è stato teatro di una densa rete di piccoli insediamenti le cui importanti tracce messe in luce nell'Ottocento hanno trovato nuova conferma nel recente recupero del piccolo sepolcreto di via Imbiani. Si tratta di tre tombe a cremazione risalenti al Villanoviano III (seconda metà VIII-inizi VII sec. a.C.) il cui corredo comprende vasellame ceramico, oggetti di ornamento personale in bronzo e ambra, elementi di bardatura equina in bronzo e appliques in corno con incisioni lineari. Ben rappresentata è anche l'età romana sin dagli esordi del dominio sul territorio che, accatastato e ripartito fra coloni con il metodo della centuriazione, risulta fittamente popolato, come attesta la cinquantina di piccoli insediamenti rurali identificati e corrispondenti a singole abitazioni agricole con le relative pertinenze. Ne illustrano la quotidianità e le principali occupazioni produttive svariati reperti che vanno da elementi di carattere edilizio (soprattutto laterizi e pavimentazioni) a numerosi esempi di vasellame da mensa e da trasporto (ceramica fine, dolii, anfore) e a un'ampia campionatura di oggetti minuti: balsamari, lucerne, pesi, piccoli manufatti metallici. Il museo espone poi gli importanti risultati degli scavi condotti nel castrum medievale di Sant'Agata Bolognese che si crede corrispondente al castello di Pontelongo più volte citato dalle fonti. L'imponente mole di reperti e di dati storici, archivistici, e paleoambientali acquisiti consente di ricomporre un quadro esauriente dei modi di vita, dei costumi e delle attività che avevano luogo nell'antico borgo: dalle tecniche agricole, con i relativi attrezzi, agli scambi commerciali, dall'alimentazione alle stoviglie e agli utensili in uso sulla tavola e nella cucina, dalla filatura alla molinatura e alla metallurgia. Il percorso museale si chiude con un'analisi delle trasformazioni del territorio e dello sviluppo del centro urbano di S. Giovanni in Persiceto tra XV e XVI sec., rivisitati attraverso numerosi ritrovamenti effettuati nei contesti storici cittadini in occasione di lavori e di ristrutturazioni architettoniche. Emblematica è la serie di ceramiche, soprattutto nelle categorie della graffita e della maiolica, che riportano ad un'intensa attività di manifatture e botteghe operanti in uno degli spazi centrali della città. Tipologie formali, repertori decorativi, singoli elementi figurativi offrono una rilevante opportunità per cogliere aspetti e stili di vita che caratterizzarono i diversi ceti sociali in seno alla comunità persicetana in epoca rinascimentale.
DS	DATI STORICI	
DSS	DATI STORICI	

DSST	Storia dell'edificio	Porta Garibaldi, comunemente conosciuta come Porta di Sotto, ha assunto nel corso del tempo varie denominazioni. Anticamente si chiamava "Porta S. Tommaso", perchè immetteva sulla chiesetta dedicata a tale santo, poi "Porta Ferrara". La forma attuale risale al 1830, ad opera dell'architetto Filippetti, a cui sono state aggiunte le carceri mandamentali e l'abitazione del custode. Nel 1887, a conclusione di una grande festa popolare e patriottica, la porta venne intitolata a Giuseppe Garibaldi.
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Biglietteria, portineria
SERS	Servizi	Punto sosta
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERS	Servizi	Biblioteca
SERS	Servizi	Fototeca
SERS	Servizi	Sala per attività didattiche
SERS	Servizi	Sala proiezione-conferenze
SERS	Servizi	Book-shop
SERS	Servizi	Guardaroba
SERS	Servizi	Punto informazioni
SERS	Servizi	Archivio storico
SERN	Numeri di telefono	051 687 175 7
SERW	Sito web	www.museoarcheologicoambientale.it
SERF	Social network	https://it-it.facebook.com/MuseoArcheologicoAmbientale/
SERE	Indirizzo email	segreteria@agenter.it
PB	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
PBC	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Settore rinascimentale (foto F. Lambertini)

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Il cassero di Porta Garibaldi

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Percorso espositivo (foto F. Lambertini)

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Targa in bronzo, esposta all'esterno del Museo, con il logo del riconoscimento “Museo di Qualità” assegnato dall’Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
BIL	Citazione completa	Museo Archeologico Ambientale, in I musei di qualità della regione Emilia-Romagna 2010-20112, Bologna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, 2010, p. 26.
BIL	Citazione completa	Cattani M., Marchesini M., Marvelli S. (a cura di), Paesaggio ed economia nell’età del Bronzo, Bologna, 2010.
BIL	Citazione completa	Marvelli S., Marchesini M., Lambertini F. (a cura di), Sui sentieri delle ombre. Antichi frammenti di vite ritrovate. le

		tombe villanoviane di S. Giovanni in Prsiceto. Guida, Bologna, 2009.
BIL	Citazione completa	Museo Archeologico Ambientale, in Cantieri culturali: allestimenti, didattica, catalogazione e restauro nei musei dell'Emilia-Romagna, Bologna, Istituto Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna, 2006, p. 14.
BIL	Citazione completa	Museo Archeologico Anbientale, in Franzoni G., Baldi F. (a cura di), Bologna: una provincia, cento musei: l'archeologia, le arti, la storia, le scienze, l'identità: guida, Bologna, Provincia Settore cultura, Pendragon, 2005, p. 136.
BIL	Citazione completa	Pancaldi P., Marvelli S., Marchesini M. (a cura di), Museo Archeologico Ambientale. Guida, s.l., 2003.
BIL	Citazione completa	Viveve nel Medioevo: un villaggio fortificato del X secolo nella pianura padana, S. Giovanni in Persiceto 2003.
BIL	Citazione completa	Marvelli S., Pancaldi P. (a cura di), Dallo scavo alla mostra. Le indagini sul sito altomedievale di S. Agata Bolognese, S. Giovanni in Persiceto, 2000.
BIL	Citazione completa	Guermandi M.P., Museo Archeologico Documentario Liutprando, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 115, n. 63.
BIL	Citazione completa	Marchesini M., Marvelli S., Pancaldi P. (a cura di), La vite maritata. Storia, cultura, coltivazione ed ecologia della piantata nella Pianura Padana, S. Giovanni in Persiceto, 1999.
BIL	Citazione completa	Gelichi S. (a cura di), S. Giovanni in Persiceto e la ceramica graffita in Emilia-Romagna nel 1500, Firenze, 1986.